

Fra un anno esatto il trasferimento, dopo il restauro della struttura in Borgo Dora, in tempo per il prossimo corso accademico



La nuova scuola di Baricco trasloca alla Caserma Cavalli

MASSIMO NOVELLI

Nel grigio pomeriggio torinese di ieri, Alessandro Baricco e Carlo Feltrinelli fumano una sigaretta e chiacchierano sul marciapiede all'altezza del numero civico 118 di corso Dante. Nonostante le tinte uggiuose della giornata e le differenti fedi calcistiche, granata lo scrittore e juventino l'editore milanese, i due sorridono. Hanno appena annunciato nei locali della vecchia Holden, qualche metro sopra le loro teste, la creazione della nuova. La scelta della data, questo 8 di ottobre, non è casuale. Comincia in corso Dante l'anno accademico della scuola di tec-

niche narrative fondata da Baricco nel '94; il prossimo anno, nello stesso giorno, prenderà il via nei locali dell'ex caserma d'artiglieria Cavalli, a Borgo Dora, costruita nel 1867. È l'edificio che il Comune di Torino, con Sergio Chiamparino sindaco apripista e Piero Fassino sindaco rifinitore, attraverso il Demanio ha dato in concessione alla Holden per trent'anni, con l'impegno di questa di ristrutturarla.

La super Holden, che passerà dagli attuali spazi compresi in 500 metri quadrati agli oltre 4 mila di quella che fu un tempo la Regia Fabbrica delle Polveri, punta a diventare il primo campus-college italiano dedicato alla formazione di narratori aspiranti nella letteratura e nel teatro, nel cinema e nei cosiddetti «new media», nella televisione e

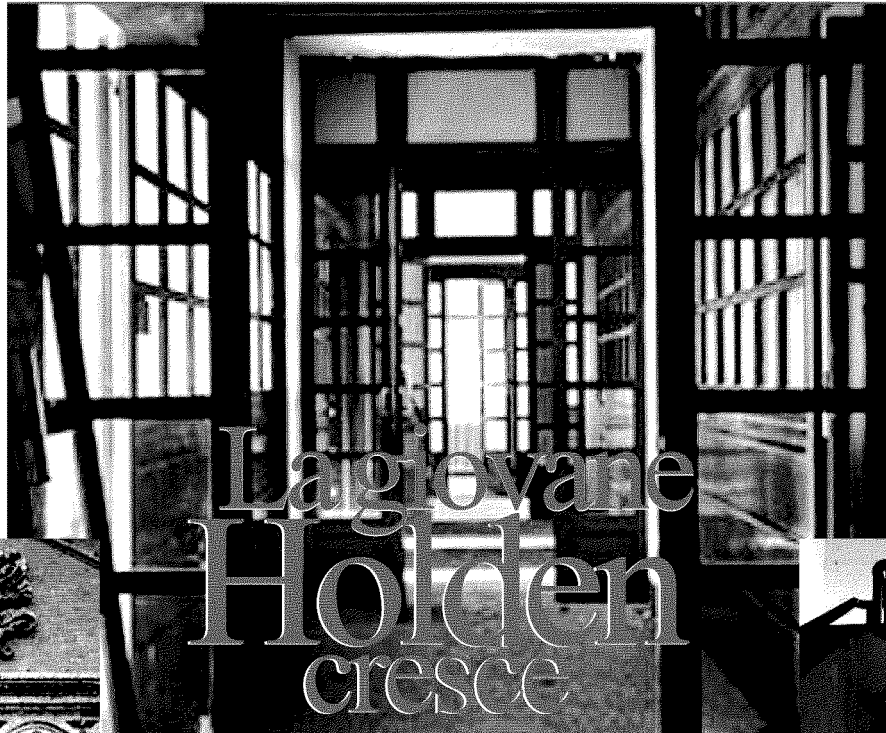
nel giornalismo. Un progetto in grande nelle ambizioni, nei volumi e nel numero degli studenti che vi potranno accedere previa selezione: basti dire che gli attuali 60 allievi della Holden fase uno, saliranno a 600 nella fase due. Si concretizzerà nel giro di un anno, pertanto, la partnership di Baricco con Carlo Feltrinelli e con la casa editrice di via Andegari creata da suo padre Giangiacomo. Innescata da un'amicizia e dal rapporto di lavoro fra l'editore e uno dei suoi autori di punta, si è poi concretizzata, a livello d'impresa e di investimento nella cultura, nell'acquisizione da parte di Feltrinelli di quasi il 50 per cento del capitale della Holden e nel sostegno al progetto della «factory» della narrazione molteplici.

In tanti hanno già cominciato a lavorare e a dare suggerimenti per la rinascita della caserma dismessa: dall'archistar Renzo Piano allo scenografo Dante Ferretti, ad alcuni giovani architetti torinesi. La Holden prossima ventura, d'altro canto, ponendosi come polo nazionale di cultura va a nozze con la riprogettazione di Torino e del suo antico polmone industriale, illustrato ieri in corso Dante da Maurizio Braccialarghe, assessore alla Cultura del Comune. E accredita quel ruolo di capitale del libro e culturale che l'ex Fiatopoli, da qualche anno, si sta ritagliando nello sforzo di andare oltre il passato. Dice infatti Baricco, chiosando, che «Torino è la città giusta per quest'avventura, resa possibile grazie a dei compagni di strada che hanno quei soldi che tu non hai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con la partnership della casa editrice milanese punta a diventare il primo campus-college per aspiranti narratori

La rinascita della Regia Fabbrica delle Polveri affidata a nomi come l'archistar Piano e lo scenografo Ferretti



IL CAMPUS
L'ex Caserma
Cavalli di
Borgo Dora
riaprirà l'8
ottobre 2013

